

Confindustria, raccolta fondi per gli ospedali

La delegazione territoriale di Forlì-Cesena di Confindustria Romagna ha avviato una raccolta fondi fra gli associati per sostenere l'incessante sforzo degli ospedali Morgagni-Pierantoni e Bufalini. Sono stati raccolti finora 150 mila euro che verranno utilizzati per il finanziamento di sistemi di monitoraggio multiparametrici (ossigeno, pressione, temperatura e respirazione) per pazienti affetti da Coronavirus e per ulteriori necessità delle strutture. Sei le aziende che hanno finora dato il proprio contributo: Atl Group, Cocif, EQO, Fosfitalia, Gruppo Sorma e Sogliano Ambiente. «Stiamo attraversando una situazione senza precedenti, a cui ognuno sta reagendo come meglio può – afferma il presidente della delegazione Giovanni Giannini – In prima linea ci sono medici, infermieri e operatori sanitari: è a loro per primi, e alle loro famiglie, che vanno la nostra vicinanza, stima e immensa gratitudine».

Forlì

Covid-19: la solidarietà

Soldi, mascherine, viveri: altri aiuti per l'emergenza

In campo Cna e sei aziende di Confindustria. Ma anche singole realtà come Formula Servizi e Forno Bassini, con acqua e focacce

Donazioni di mascherine, di cibi e tanto altro ancora: non si ferma l'ondata di solidarietà verso chi è coinvolto nella lotta al Coronavirus. Con il protrarsi dell'emergenza sanitaria, la delegazione territoriale di Forlì-Cesena di Confindustria Romagna ha avviato una raccolta fondi fra gli associati della provincia, per sostenere lo sforzo degli ospedali Morgagni-Pierantoni e Bufalini. Sono stati raccolti finora 150mila euro che verranno utilizzati per il finanziamento di sistemi di monitoraggio multiparametrici (ossigeno, pressione, temperatura e respirazione) per pazienti affetti da Covid-19. Sei le aziende che hanno finora dato il proprio contributo: Atl Group, Cocif, Eqo, Fosfitalia, Gruppo Sorma e Sogliano Ambiente. Se altre aziende sono interessate a contribuire possono contattare la sede forlivese di Confindustria Romagna al numero 0543.727701.

Un'altra donazione arriva da Cna Forlì-Cesena che ha versato 30.000 euro per l'Ausl Romagna, da suddividere in parti uguali tra l'ospedale Pierantoni di Forlì e l'ospedale Bufalini di Cesena. Al contributo in denaro, Cna ha aggiunto anche la for-



natura di 4.000 mascherine Ffp2. Il sindaco Gian Luca Zattini e l'assessore Rosaria Tassinari hanno provveduto a consegnare 7.500 mascherine chirurgiche donate da imprenditori forlivesi all'Ospedale Morgagni-Pierantoni e alle case di riposo.

DONO CONCRETO
Anche ieri il Comune ha consegnato 7.500 ausili in vari reparti e alle case di riposo

Di queste, 6.000 mascherine sono state consegnate alla direzione generale dell'ospedale che provvederà a distribuirle nei reparti più a rischio, 250 sono state portate direttamente in Fisioterapia. Altre sono andate alle case di riposo: 500 alla 'Orsi Mangelli', altrettante alla 'Zangheri' e 250 alla struttura residenziale per anziani Casa Mia.

Diversa la donazione di Formula Servizi che ha regalato una quantità di bottiglie d'acqua, pari al fabbisogno giornaliero dei pazienti ricoverati nei reparti Covid degli ospedali di Forlì, Cesena, Rimini, Fermo, Ascoli e San Benedetto del Tronto, ovvero città in cui la cooperativa è attiva. Formula Servizi ha voluto offrire così il suo contributo di solidarietà unendosi all'impegno dei suoi operatori che svolgono i servizi di sanificazione e logistica nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie per contrastare la pandemia.

Ha voluto contribuire anche l'azienda di prodotti da forno congelati Bassini, agendo su due fronti: da un lato puntando sull'aiuto delle fasce povere e dall'altro il sostegno verso chi lavora in ospedale. L'azienda, infatti, ha deciso di donare il



A sinistra, un operatore sanitario con il cibo spedito da Bassini tre volte a settimana. Sopra, il sindaco Zattini e l'assessore Tassinari con casse di mascherine

suo pane a chi è al fianco dei bisognosi, rifornendo il Banco Alimentare in Lombardia, Piemonte e Campania. In più la Bassini ha effettuato la settimana scorsa la prima consegna di focacce per il personale del reparto di rianimazione dell'ospedale di Forlì. L'approvvigionamento continuerà ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e ogni volta verranno preparati e consegnati prodotti per le 25 persone che coprono i turni dalle 13 fino alla notte, spesso senza trovare il tempo di fermarsi per mangiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE

«Produrle? Si può autocertificare»

Comuni e Regione facilitano la produzione di dispositivi di protezione. Nel link a fine articolo tutte le istruzioni rivolte alle ditte interessate a realizzarle. Fra i vari requisiti previsti dal vademecum regionale, un'autocertificazione da inviare via Pec all'Istituto superiore di sanità e l'indicazione dei laboratori regionali che eseguono i test sui nuovi prodotti, oltre all'elenco complessivo dei Dpi richiesti. Il Comune di Forlì dedica particolare attenzione a diffondere sul territorio le comunicazioni diramate dall'intero sistema istituzionale. «Fra le informazioni molto importanti di queste ore - dice Paola Casara, assessore alle attività produttive - stiamo diramando il più possibile le condizioni disposte dalla Regione per le imprese manifatturiere emiliano-romagnole che vogliono produrre mascherine chirurgiche». Il vademecum è disponibile sul sito della Regione Emilia Romagna nella home page www.regione.emilia-romagna.it o al link <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/covid19/produzione-straordinaria-dispositivi>

L'iniziativa

Il 'Comitato' prepara protezioni per i poveri

Il tessuto è stato regalato dalla Dino Zoli e i volontari cuciono: Caritas e Comune le distribuiranno

Le mascherine, si sa, rimangono a oggi tra gli oggetti più difficili da reperire. Se è vero che è bene lasciare quelle ad alti livelli protettivi per chi ha bisogni specifici, è altrettanto vero che molti si sentirebbero più sicuri potendo utilizzare una protezione per il viso per compiere le piccole azioni quotidiane, come, ad esempio, la spesa. Per ovviare al problema, pensando in particolare ai più bisognosi, sono scesi in campo i volontari del 'Comitato contro la fame nel mondo'.

«Anche noi, come tante altre realtà, abbiamo dovuto chiedere - spiega il presidente Davide Rosetti - Volevamo, però, trovare un modo per continuare a essere utili, così ci è venuta l'idea di confezionare mascherine per



le persone che non riescono a trovarle e, in più, non potrebbero permettersi di acquistarle». Una volta venuta l'idea il passo che ha portato all'attuazione è stato breve: «L'azienda Dino Zo-

li ci ha generosamente fornito i tessuti che ci sarebbero stati utili per la produzione - prosegue Rosetti -. Da parte nostra noi abbiamo preparato dei modelli e su quella base abbiamo ritaglia-

Uno dei membri del comitato per la lotta contro la fame nel mondo impegnato nella realizzazione

to la stoffa. Poi una decina di volontari abili nel cucito si sono messi all'opera».

Le protezioni realizzate non hanno il potere filtrante delle protezioni Ffp3 o Ffp2, ma sono mascherine chirurgiche sterilizzabili in acqua a 70°, in modo da poter essere utilizzate più volte. «Siamo già in contatto con la Caritas e con il Comune: saranno loro a fornirci i nominativi delle persone che hanno bisogno e noi regoleremo la produzione in base alla necessità. L'idea, però, è quella di fabbricarne qualche centinaio: i volontari sono pronti e sono già al lavoro».

s. n.

Raccolta fondi per gli ospedali di Forlì e Cesena: donati 150mila euro dalle aziende

Sei le aziende che hanno finora dato il proprio contributo: Atl Group, Cocif, EQO, Fosfitalia, Gruppo Sorma e Sogliano Ambiente

Con il protrarsi dell'emergenza sanitaria, la delegazione territoriale di Forlì-Cesena di Confindustria Romagna ha avviato una raccolta fondi fra gli associati della provincia, per sostenere l'incessante sforzo degli ospedali Morgagni-Pierantoni e Bufalini. Sono stati raccolti finora 150 mila euro che verranno utilizzati per il finanziamento di sistemi di monitoraggio multiparametrici (ossigeno, pressione, temperatura e respirazione) per pazienti affetti da Coronavirus e per ulteriori necessità delle strutture. Sei le aziende che hanno finora dato il proprio contributo: Atl Group, Cocif, EQO, Fosfitalia, Gruppo Sorma e Sogliano Ambiente.

“Stiamo attraversando una situazione senza precedenti, a cui ognuno sta reagendo come meglio può: chi stando a casa, chi tenendo aperte le attività e i servizi essenziali. In prima linea ci sono medici, infermieri e operatori sanitari: è a loro per primi, e alle loro famiglie, che vanno la nostra vicinanza, stima e immensa gratitudine – spiega il presidente della delegazione, Giovanni Giannini - E' stato logico e naturale partire da qui nel pensare a un contributo concreto, come stanno facendo tantissimi cittadini e realtà economiche. Colgo l'occasione per ringraziare i protagonisti dell'economia del territorio che hanno già dimostrato una straordinaria sensibilità, come Technogym, Orogel, Emicon, Romagna Acque e Amadori. Tutte le altre risposte arrivate in questi primi giorni di raccolta fondi da parte dell'associazione sono la dimostrazione di un profondo senso civico e di responsabilità, considerato anche il difficile momento economico in cui ci troviamo". Le aziende interessate a contribuire possono contattare la sede forlivese di Confindustria Romagna al numero 0543 727701.“

ROMAGNA: Confindustria, 150mila euro per gli ospedali di Forlì e Cesena

Continua la gara di solidarietà tra le associazioni del territorio per fronteggiare l'emergenza sanitaria. La delegazione di Forlì-Cesena di Confindustria Romagna ha avviato una raccolta fondi fra gli associati della provincia, per sostenere l'incessante sforzo degli ospedali Morgagni-Pierantoni e Bufalini. Sono stati raccolti finora 150mila euro che verranno utilizzati per il finanziamento di sistemi di monitoraggio multiparametrici (ossigeno, pressione, temperatura e respirazione) per pazienti affetti da coronavirus e per ulteriori necessità delle strutture. Sono sei le aziende che hanno finora dato il proprio contributo: Atl Group, Cocif, EQO, Fosfitalia, Gruppo Sorma e Sogliano Ambiente. Le imprese interessate a contribuire possono contattare la sede forlivese di Confindustria Romagna.